



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO ALATRI 1°
Via del Calasanzio, 7 - 03011-Alatri (FR)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s. 2015/16

Introduzione

La normativa sull'autonomia permette ad ogni scuola di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso esclusivo dei programmi ministeriali ha reso possibile il cambiamento e ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione di percorsi curricolari contestualizzati.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), in questa prospettiva, deve esplicitare l'intenzionalità educativa e formativa dell'istituto, per rispondere da un lato ai bisogni di ogni alunno, dall'altro per intercettare e fare propria la domanda formativa della società più ampia.

In tal modo il P.O.F. assume le caratteristiche di documento di identità della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione, valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di interagire con la realtà esterna.

In particolare il P.O.F. esplicita:

- Le finalità educative condivise
- I percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione della persona
- Le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- Le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso

In tale prospettiva, il Collegio Docenti provvede a:

- ✓ Delineare i principi educativi e formativi condivisi;
- ✓ Raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola;
- ✓ Costruire una continuità programmatica e operativa in verticale ed in orizzontale;
- ✓ Sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo;
- ✓ Rispettare i bisogni formativi dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento.

Le finalità della scuola

In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- Concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- Formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- Promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- Potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- Uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Inoltre, la nostra scuola intende assicurare:

- Il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- L'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- Pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- La gestione partecipata della scuola mediante gli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- L'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- La libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonomia personale degli alunni;
- L'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico - didattiche.

La struttura e l'organizzazione della scuola

L'Istituto Comprensivo Alatri 1° comprende:

La scuola dell'infanzia costituita da:

- 11 sezioni di cui 7 nel plesso madonna della Sanità, 2 nel plesso Capoluogo e 2 nel plesso Monte San Marino
- 280 bambini iscritti;
- 9 alunni diversamente abili;
- 22 docenti su posto comune;
- 8 docenti di sostegno di cui
- 1 docente I.R.C con contratto tempo indeterminato.

La scuola primaria costituita da:

- 24 classi di cui 15 classi nel plesso “L. Ceci”, 5 classi nel plesso “G. B. Lisi”; 4 classi nel plesso Monte San Marino di cui 1 pluriclasse.
- 459 alunni;
- 4 alunni diversamente abili;
- 29 docenti su posto comune;
- 2 docenti di sostegno;
- 2 docenti IRC, di cui 1 a 18 ore.

La scuola secondaria I grado costituita da:

- 12 classi, 4 corsi completi di cui 1 ad indirizzo musicale;
- 263 alunni;
- 6 alunni diversamente abili;
- 6 docenti di Lettere;
- 4 di Scienze matematiche;
- 2 di Lingua inglese;
- 1 di Lingua francese;
- 2 di Tecnologia;
- 2 di Arte e immagine di cui 1 a 6 ore;
- 1 di Musica (18 ore), di cui 1 a 6 ore;
- 6 di Strumento musicale, di cui 1 a 12 ore e 1 a 5 ore.
- 2 di Scienze motorie e sportive, di cui 1 a 6 ore;
- 1 di Religione (12 ore);
- 4 di Sostegno, di cui 1 a 9 ore.

I corsi di strumento musicale impartiti riguardano:

- Clarinetto - Flauto traverso – Pianoforte – Tromba.

Per i tre gradi di scuola è prevista una integrazione del numero dei docenti, con particolare riferimento alla scuola primaria e secondaria, in occasione dell'organico di “potenziamento”.

Contesto socio- culturale dell'utenza

Gli alunni provengono da strati sociali estremamente eterogenei: alcuni appartengono a famiglie più o meno attente ai problemi della crescita dei propri figli, altri a famiglie con problemi economici, affettivi e di disagio sociale. Nei confronti di tali alunni vanno predisposti e realizzati interventi individualizzati di recupero, di sostegno, di integrazione. Appare inoltre in calo la presenza di famiglie extracomunitarie, anche a seguito della crisi occupazionale.

I genitori in maggioranza hanno adempiuto l'obbligo scolastico, molti sono in possesso di diploma, alcuni di laurea.

In alcuni casi lavora solo un genitore, prevalentemente nel settore terziario.

Le famiglie programmano il tempo libero dei loro figli utilizzando strutture ricreative, sportive e culturali, pubbliche e private presenti sul territorio.

Le offerte culturali, sportive e ricreative sono affidate a iniziative delle associazioni presenti nel territorio ed a quelle dell'Amministrazione Comunale.

Dalle susseguite considerazioni emerge l'esigenza di un approccio articolato con la realtà che consenta agli alunni, partendo dal loro vissuto e dalla loro identità culturale, di interiorizzare i dati ambientali e culturali pregressi trasformandoli in termini di "autonomia competente" e "partecipazione cosciente".

Scelte educative e formative della scuola

La scuola si impegna a promuovere la crescita dell'identità di ognuno come soggetto attivo e partecipe dell'ambiente in cui vive ed in grado di interagire con realtà più vaste.

Per perseguire questo obiettivo l'offerta educativa e formativa tiene conto:

- Delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno;
- Della pratica dei valori fondamentali da trasmettere.

Inoltre la scuola si impegna:

- A fornire agli alunni gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri;
 - Ad educare all'impegno e al senso di responsabilità nel massimo rispetto di se stessi e degli altri;
 - A favorire, all'interno dei gruppi classe e dell'intera comunità scolastica, la crescita degli alunni sia sotto l'aspetto socio-affettivo sia sotto quello cognitivo.
-

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, pur nel rispetto delle diversità e del contesto socio-culturale.

Pertanto, sulla base delle rilevazioni effettuate, il nostro Istituto propone iniziative a vantaggio degli alunni con *bisogni educativi speciali*, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

Come previsto dalla citata Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, nonché dalla CM n. 8 del 6/03/2013 la nostra proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) è finalizzata a:

- Favorire processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- Passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” consentendo all'alunno di sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Risorse strutturali, materiali e professionali della scuola

Risorse materiali e strutturali della scuola

Le scuole dell'Istituto Comprensivo hanno in dotazione:

- Televisori;
- Videoregistratori;
- Radioregistratori;
- Proiettori e videoproiettori;
- Fotocopiatrici;
- Lettori DVD
- Strumentario ritmico;
- Videocassette;
- CD-ROM;
- Sussidi didattici vari;
- Attrezzature per l'educazione motoria;
- LIM;
- Laboratori multimediali;
- Laboratorio scientifico;
- Sala cineforum;
- Biblioteca per alunni e insegnanti;
- Laboratorio musicale;
- Aula magna;
- Due palestre.

Dipartimenti

All'interno del Collegio Docenti sono operanti i seguenti dipartimenti:

- Area linguistico – letteraria- artistico- espressiva
- Area matematico- scientifico- tecnologica
- Religione cattolica

Personale ATA

Nell' istituto operano 17 ATA di cui:

-  1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

- ✚ 5 Assistenti amministrativi;
- ✚ 12 Collaboratori scolastici, così ripartiti:
 - ✓ n. 3 Scuola Secondaria di I Grado “Dante Alighieri” su 13 classi;
 - ✓ n. 3 Scuola Primaria “Luigi Ceci” su 16 classi e segreteria;
 - ✓ n. 1 Scuola Primaria “G. B. Lisi” su 5 classi;
 - ✓ n. 1 Scuola Infanzia “Capoluogo” su 2 sezioni;
 - ✓ n. 3 Scuola Infanzia “Madonna della Sanità” su 7 sezioni;
 - ✓ n. 1 Plesso “Monte San Marino”.

Risorse del territorio

Strutture sportive

Piscina, Palazzetto dello sport, Palestre, Campi da tennis, Campi di calcio, Campi di calcetto, Campo polivalente.

Strutture ricreative

Oratori, Club sportivi, Sale giochi, Ludoteche.

Centri culturali

Museo, Sala mostre, Auditorium, Biblioteca comunale, Scuole di musica e di danza.

Centri sociali

Casa di riposo “G. B. Lisi”, Casa di cura “S. Francesco”, Centro diurno per handicap, Caritas, Centro sociale anziani, Protezione civile.

Organizzazione dell'attività scolastica

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione, animazione. Le attività didattiche dei plessi sono organizzate in “campi di esperienza” e fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva didattica.

In ogni sezione di scuola materna operano due insegnanti, con servizio su due turni, che svolgono attività didattiche previste dalle Nuove Indicazioni Nazionali di cui al D. M. 16/11/2012.

Tali attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di angoli di attività in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire ed inventare. Si utilizzano materiali poveri come carta, plastilina, das, polistirolo, legno, gommapiuma, sughero.

Organizzazione e orario della scuola dell'infanzia

In tutti i plessi del Circolo l'orario di funzionamento delle sezioni si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00, Nel corrente anno scolastico non è stato possibile garantire l'apertura del sabato con orario 8.00 – 13.00 a causa dei tagli operati sull'organico dei collaboratori scolastici. Inoltre nei periodi di settembre e seconda quindicina del mese di Giugno l'orario è limitato al periodo antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.30 con servizio mensa.

Scuola primaria

Nella scuola elementare le discipline vengono aggregate tenendo conto dell'assegnazione dei docenti alle classi e delle ultime disposizioni in merito all'abolizione delle compresenze e all'introduzione della figura dell'insegnante prevalente.

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato, come da C.M. 271/91, fermo restando la possibilità comunque di effettuare delle variazioni nell'ambito del progetto di autonomia deliberato dagli organi collegiali della scuola, ai sensi del D. P. R. 275/99.

Considerando che il tempo scuola è di 27 ore settimanali, a ciascuna disciplina vengono assegnate le ore come di seguito:

DISCIPLINA	ORE
Lingua italiana	6 (7-8)
Matematica	5
Scienze - Tecnologia	2
Storia – Geografia	3
Ed. Immagine	2
Ed. al suono e alla musica	2
Ed. Motoria	2
Religione cattolica	2
Lingua inglese	3 (2-1)

Le recenti Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 16/11/2012 forniscono ampi spunti sui possibili contenuti di insegnamento; i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo: lezione collettiva a livello di classe, attività di piccolo gruppo, interventi individualizzati, attività per gruppi formati da alunni di classi diverse.

Un elemento didattico di notevole importanza riguarda la "memoria storica" delle classi e dei gruppi.

Giornalini, cartelloni, mostre, ecc., sono strumenti importanti per consolidare l'attività individuale e di gruppo degli alunni.

Nei plessi e nelle classi interessate, le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari, approvate dal Collegio dei docenti e deliberate dal Consiglio di Circolo. Esse risultano così pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Tutte le classi effettuano 27 ore di lezione per cinque giorni settimanali con orario antimeridiano 8.10 – 13.35 e con l'insegnamento della lingua straniera (inglese).

Gli alunni usufruiscono del servizio trasporto ed assistenza fornito dall'amministrazione comunale attraverso appalti.

Scuola secondaria di I grado

Questa istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275 del 1999 e tenendo conto dei nuovi piani di studio previsti dal D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 art. 5, nonché dal D.M. 16/11/2012, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli alunni, delle richieste delle famiglie e dei servizi offerti dal territorio, ha organizzato per le classi la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività secondo il seguente schema orario:

CORSI ORDINAMENTALI E INDIRIZZO MUSICALE						
Discipline	Classe prima		Classe seconda		Classe terza	
Italiano	5	165	5	165	5	165
Storia	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	2	66
Cittadinanza e cost.	1	33	1	33	1	33
Matematica	4	132	4	132	4	132
Scienze	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	2	66	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda lingua (Francese)	2	66	2	66	2	66
Arte ed immagine	2	66	2	66	2	66
Scienze mot. e sp.	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Religione cattolica	1	33	1	33	1	33
Strumento musicale	3	99	3	99	3	99

La finalità generale propria della Scuola Secondaria di primo grado, come da normativa richiamata, è di favorire, attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, lo sviluppo delle capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità. L'alunno deve maturare nel triennio conoscenza, padronanza di sé e competenza nel controllare situazioni in perenne evoluzione, senza trascurare l'apprendimento di conoscenze e abilità strumentali indispensabili nei rapporti sociali che egli, nell'attuale mondo complesso e tecnologico, può acquisire. Al tempo stesso deve essere guidato al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Per raggiungere tali finalità utilizza le discipline. In pratica, la scuola secondaria di primo grado educa attraverso la cultura e insegna ad imparare fornendo un metodo appropriato di studio capace di fornire i codici del vivere e quelli del sapere. Pertanto, il curriculum della Scuola secondaria di I grado si articola in discipline, raggruppate in aree e finalizzate all'acquisizione di competenze, non solo specifiche, ma anche trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena formazione della persona.

Gli obiettivi generali del percorso educativo perseguiti dalla Scuola Secondaria di I grado sono:

- Sviluppare armonicamente la personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, ecc.);
- Acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale;
- Favorire l'iniziativa per il suo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale;
- Operare scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale;
- Avere stima di sé e maturare una maggiore consapevolezza della propria identità;
- Accrescere la motivazione allo studio rispettando gli stili individuali di apprendimento;
- Rimuovere gli ostacoli d'ordine economico, sociale e umano che impediscono il pieno sviluppo della persona;
- Promuovere una corretta vita relazionale.

Calendario scolastico

Nel territorio della Regione Lazio il calendario, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, è articolato come segue:

a) Inizio delle lezioni 15 settembre di ciascun a. s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo.

b) Oltre alle **domeniche** nell'anno scolastico 2015/2016 sono considerati festivi:

- 1 novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1 gennaio: Capodanno;

- 6 gennaio: Epifania;
- 27 marzo: Pasqua;
- 28 marzo: Lunedì dell'Angelo;
- 30 marzo: Festa del Santo Patrono;
- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1 maggio: Festa del Lavoro;
- 2 giugno: Festa della Repubblica.

c) Le lezioni saranno sospese:

- 2 novembre: commemorazione dei defunti;
- 7 dicembre recupero inizio anticipato delle attività didattiche al 14 settembre 2015;
- Vacanze natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- Vacanze pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016.

In tali periodi le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, comprese le scuole per l'infanzia.

d) termine delle lezioni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado:

- 8 giugno di ciascun a. s., anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui l'8 giugno cada in giorno festivo o posticipato, se necessario, per garantire i 206 giorni.

Il termine delle attività nella scuola per l'infanzia è fissata al 30 giugno di ciascun a. s. (anticipata al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo).

Criteri per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia

Le sezioni di scuola dell'infanzia saranno formate in base ai seguenti criteri:

- a) Alunni già frequentanti nel precedente anno scolastico;
- b) Alunni con fratelli o sorelle frequentanti;
- c) Territorialità, intesa come vicinanza tra la scuola e l'abitazione del nucleo familiare dell'interessato;
- d) Equa distribuzione di alunni maschi, femmine, stranieri (anche se nati in Italia) e portatori di handicap;
- e) Maggiore età;
- f) Preferenza espressa dai genitori con precedenza per bambini che hanno avuto fratelli e/o sorelle nella stessa sezione nel precedente anno scolastico;
- g) Sorteggio per i restanti alunni da assegnare alle sezioni.

Il D.S. valuterà casi particolari e motivati per l'assegnazione di alunni alle sezioni in deroga ai citati criteri.

Criteri per la formazione delle classi della scuola primaria

Le classi prime saranno formate secondo il seguente criterio:

- ✓ Alunni con fratelli o sorelle frequentanti;
- ✓ Territorialità, intesa come vicinanza tra la scuola e l'abitazione del nucleo familiare dell'interessato;
- ✓ Equa distribuzione per sorteggio di alunni maschi, femmine e stranieri, anche se nati in Italia;
- ✓ Distribuzione nelle classi degli alunni con particolari problemi di apprendimento e/o di comportamento, segnalati dalla scuola materna, per evitare che siano concentrati in una sola classe;
- ✓ Assegnazione di alunni i cui genitori hanno evidenziato problemi;
- ✓ Preferenza (reciproca) per un compagno/a.

Assegnazione degli eventuali alunni portatori di handicap in base ai seguenti criteri:

- ✓ Numero degli alunni nella classe;
- ✓ Presenza alunni in difficoltà;
- ✓ Qualifiche specialistiche degli insegnanti;
- ✓ Disponibilità degli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico, valutati casi particolari e motivati, effettua l'assegnazione anche nelle classi successive.

Criteri per la formazione delle classi della scuola secondaria di I grado.

Per la formazione delle prime classi della scuola secondaria di I grado si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Equa distribuzione, tramite sorteggio, in base alla valutazione (profitto scolastico) dei singoli alunni;
- b) Equa distribuzione, tramite sorteggio, per sesso nell'ambito dei citati livelli di valutazione (salvo compensazione);
- c) Equa distribuzione, tramite sorteggio, di alunni diversamente abili e/o con problematiche segnalate;
- d) Eventuale riduzione numero alunni della classe che accoglie l'alunno disabile (se grave);
- e) Possibilità di esprimere una preferenza reciproca per un compagno/a.
- f) I ripetenti rimangono nel medesimo corso, salvo casi di incompatibilità (presenza di fratelli, alunni H, altri casi problematici). Nel qual caso il ripetente viene assegnato alla classe che oggettivamente presenta meno problematiche o con meno alunni.

La preferenza di cui al punto e) deve essere espressa per iscritto da entrambi gli interessati (anche

congiuntamente), prima della formazione delle classi.

I genitori possono presenziare alle citate operazioni.

Solo per il corso ad ordinamento musicale, l'attuale corso C, le prime classi si formano previa selezione nel mese di maggio.

Criteri per l'assegnazione dei docenti di Scuola dell'Infanzia

L'assegnazione dei docenti ai plessi ed alle sezioni di scuola dell'Infanzia avverrà garantendo la continuità didattica, salvo diversa richiesta degli interessati e sulla base dei criteri stabiliti in contrattazione d'Istituto.

Criteri per l'assegnazione degli ambiti disciplinari e degli insegnanti alle classi della Scuola Primaria

L'assegnazione degli insegnanti alle classi e delle discipline ai docenti è effettuata dal Dirigente scolastico. Tale assegnazione dovrà salvaguardare, quanto più possibile, la continuità didattica, le richieste dei docenti, nonché quanto stabilito in contrattazione d'Istituto.

Ogni insegnante nella scuola elementare, di norma, riprenderà la classe successiva a quella che ha avuto l'anno precedente. Dalla classe quinta, di norma, si passerà di nuovo in prima, salvo situazioni particolari.

Criteri per l'assegnazione degli insegnanti ai corsi e alle classi della Scuola Secondaria di I grado

Nella assegnazione dei docenti alle classi, saranno rispettati per quanto possibile i seguenti criteri:

1. Favorire la continuità didattica;
2. Distribuire in maniera il più possibile equilibrata su tutte le classi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. Saranno proposti cambi di sezione nella logica di favorire l'assegnazione di un corso completo allo stesso docente per agevolare la partecipazione ai Consigli di Classe e una distribuzione equilibrata tra i corsi di cattedre orario esterne e incarichi di supplenza;
4. Il dirigente esaminerà le proposte organizzative formulate dai docenti, provvedendo quindi all'assegnazione dei docenti ai corsi;
5. Nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Anche nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi.

Modalità di utilizzo dell'insegnante di sostegno

L'organizzazione dell'utilizzo dell'insegnante di sostegno dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

- L'orario verrà stabilito tenendo presente le ore di compresenza dei singoli docenti e l'organizzazione delle attività scolastiche;
- Le ore di insegnamento individuale vengono programmate dalle insegnanti di sostegno e di classe o delle sezioni in rapporto alle effettive esigenze di ogni singolo alunno;
- L'integrazione dell'alunno avviene in attività frontale e non, da effettuarsi all'interno e all'esterno della classe;
- Alle insegnanti di sostegno potranno essere affidati gruppi di alunni appartenenti alle classi o alle sezioni. Pertanto, l'orario potrà essere modificato in base alle esigenze contingenti.

Viene previsto anche il servizio a domicilio, previo assenso del docente di sostegno, a vantaggio di alunni assenti per un lungo periodo (istruzione domiciliare).

Individuazione delle aree di intervento delle funzioni strumentali

In relazione all'art. 33 del C.C.N.L. del 29/11/2007, il Collegio dei docenti indica le funzioni strumentali per l'anno scolastico 2015/2016:

Funzioni strumentali in verticale:

- ✚ **Area:** Adeguamento curricolo e gestione del P.O.F;
- ✚ **Area:** Continuità, Orientamento Formativo, Dispersione scolastica;
- ✚ **Area:** Revisione POF, supporto elaborazione PTOF, RAV.

Scuola dell'infanzia

- ✚ **Area:** Sostegno al lavoro dei docenti, prove di verifica e tabulazione progetti.

Scuola primaria

- ✚ **Area:** Tabulazione progetti e prove di verifica bimestrali e quadrimestrali.
- ✚ **Area:** BES, DSA, Invalsi primaria e rapporto con il territorio.
- ✚ **Area:** Gite, visite guidate e supporto all'informatica laboratoriale primaria.

Scuola secondaria I grado

- ✚ **Area:** Extra scuola, manifestazioni, visite guidate – viaggi di istruzione
- ✚ **Area:** Analisi, gestione e supporto prove Invalsi.
- ✚ **Area:** Miglioramento della didattica: recupero e potenziamento. Tabulazione prove di verifica.

Individuazione, compiti e funzione del docente coordinatore del consiglio di classe.

(Articolo 5 comma 8 del d.lgs. 297 del '94)

Individuato dal Dirigente Scolastico il docente coordinatore:

- ✓ E' delegato a presiedere tutte le sedute dei consigli della classe di cui è coordinatore, in assenza del DS
- ✓ Coordina, all'interno della propria classe, i lavori relativi alla progettazione dell'attività educativa e didattica e ne redige la stesura definitiva;
- ✓ Verifica il buon andamento della programmazione;
- ✓ Osserva lo stato di raggiungimento degli obiettivi del Consiglio di Classe;
- ✓ Cura la compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo;
- ✓ Cura il rapporto con le famiglie;
- ✓ Raccoglie e trascrive nel tabellone dei voti le proposte di voto per ciascuna materia nella fase preparatoria degli scrutini intermedi e finali;
- ✓ Presiede le assemblee dei genitori, convocate per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe; in tale occasione illustra ai presenti le linee fondamentali della programmazione definita dai docenti;
- ✓ Controlla l'andamento complessivo delle assenze rilevando e segnalando al Dirigente Scolastico e ai genitori i casi nei quali queste siano in numero eccessivo;
- ✓ Partecipa, se nella classe è inserito un alunno diversamente abile, al GLH;
- ✓ Segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi emersi all'interno del Consiglio di Classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione.

Individuazione compiti e funzione del docente segretario del consiglio di classe

(Articolo 5 comma 5 del d.lgs. 297 del '94)

Individuato dal Dirigente Scolastico il segretario del gruppo di coordinazione del consiglio di classe:

- ✓ Collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe;
- ✓ Procede alla stesura del verbale, lo sottopone all'approvazione del coordinatore e lo sottoscrive insieme al coordinatore;
- ✓ Raccoglie le dichiarazioni da inserire nel verbale;
- ✓ Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, le relative giustificazioni e

- riferisce al coordinatore sui casi di marcata anomalia;
- ✓ Collabora con il coordinatore nella predisposizione delle informazioni da dare alle famiglie relativamente all'andamento didattico – disciplinare.

Continuità tra Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Tenendo conto delle esperienze degli anni precedenti, sono state organizzate forme di **raccordo tra i tre ordini di scuola con varie modalità secondo le indicazioni** del D.M. 16/11/2012.

Sull'andamento di tale raccordo è periodicamente informato il Collegio dei docenti, in modo da coinvolgere tutti gli insegnanti sia nell'aspetto operativo che nei principi pedagogici che sottintendono all'esigenza di un sempre più saldo e condiviso raccordo con la scuola dell'infanzia in entrata e con la scuola secondaria di primo grado in uscita.

Continuità e Orientamento formativo

Rivolti agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono due fasi:

- Realizzare momenti di incontro e confronto tra alunni e docenti delle Scuole Secondaria;
- Visitare una realtà lavorativa legata al nostro territorio.

Continuità tra scuola e famiglia

La famiglia, quale rappresentante degli alunni, collabora con la scuola e partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È competenza dell'istituzione scolastica:

- Formulare proposte educative e didattiche;
- Fornire informazioni chiare e leggibili;
- Valutare l'efficacia delle proposte;
- Rendere conto degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà, esplicitando le modalità, la frequenza, la durata.

La famiglia è chiamata perciò a partecipare attivamente alla vita scolastica, alle riunioni indette periodicamente per essere al corrente delle iniziative della scuola, per discuterle e contribuire al loro

arricchimento, per cooperare affinché, a casa e a scuola, l'alunno ritrovi atteggiamenti analoghi. Al riguardo, verrà elaborato e approvato il "Patto di Corresponsabilità".

I colloqui con le famiglie serviranno a:

- Comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Costruire insieme possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Raccogliere tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del Bambino al di fuori del contesto scolastico;
- Creare un clima di collaborazione e stima reciproca.

I rapporti Scuola - Famiglia sono così articolati:

- Scuola Infanzia: ogni trimestre.
- Scuola Primaria: Dicembre- Febbraio –Aprile.
- Scuola Secondaria I grado: Dicembre – Febbraio – Aprile.

Sarà compito dei Coordinatori dei Consigli di Classe consegnare le schede di valutazione al termine di ogni quadrimestre.

- **INCONTRI MATTUTINI** (scuola secondaria I grado) nell'ora di ricevimento stabilita nell'ultima settimana di ogni mese. Sono sospesi nei mesi in cui si svolgono gli incontri pomeridiani e precisamente dicembre, febbraio, aprile.

La programmazione dell'intervento formativo

La programmazione esplicita le varie fasi del processo educativo, tenendo conto delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali e delle risorse disponibili.

La sua pianificazione, con riferimento alle "competenze chiave" prevede:

- a) Analisi della situazione iniziale;
 - b) Definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico;
 - c) Definizione di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento;
 - d) Definizione di obiettivi trasversali interdisciplinari;
 - e) Selezione di contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate;
 - f) Selezione delle metodologie e delle strategie;
 - g) Ricerca di procedure di verifica e valutazione.
-

Programmazione educativa Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia gli interventi educativi attengono principalmente ai seguenti bisogni:

- Rafforzamento dell'identità personale, corporea, intellettuale, psico - fisica;
- Conquista della propria autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi;
- Sviluppo e consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
- Sviluppo delle capacità di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Programmazione educativa Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli interventi educativi fanno riferimento alla necessità di:

- Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati;
- Integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (teatrale, musicale, ecc.);
- Disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisico – motoria;
- Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero;
- Entrare in contatto con una seconda lingua;
- Praticare un primo approccio con le nuove tecnologie informatiche;
- Promuovere attività di interazione e conoscenza del territorio.

Programmazione educativa Scuola Secondaria I grado

Nella scuola secondaria gli interventi educativi fanno riferimento alla necessità di:

- Realizzare un approccio integrato alle diverse problematiche di tipo culturale, promuovendo in particolare il collegamento tra i vari ambiti disciplinari;
- Ampliare le conoscenze linguistiche;
- Utilizzare le tecnologie informatiche e le risorse multimediali per migliorare l'efficacia dell'attività didattica (alfabetizzazione informatica e applicazioni didattiche nei diversi ambiti disciplinari);
- Adottare metodologie condivise e comuni criteri di valutazione.

E' questo uno dei compiti fondamentali svolti dai dipartimenti disciplinari.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari sono organismi che riuniscono tutti i Docenti che insegnano discipline appartenenti alla stessa area. Essi sono i propulsori del rinnovamento didattico e della ricerca.

Compiti fondamentali dei dipartimenti:

- ◆ Progettazione e/o revisione dei curricula
- ◆ Condivisione degli obiettivi minimi per ogni disciplina e quindi di comuni criteri di valutazione
- ◆ Attività di ricerca metodologica - didattica e condivisione dei materiali
- ◆ Indicazioni in merito alle attività da organizzare per la promozione delle eccellenze (seminari, convegni, corsi specifici, moduli di approfondimento, ecc....)

Per quanto attiene alla programmazione didattica dei diversi gradi di scuola si veda allegato relativo.

Ampliamento dell'offerta formativa

Per realizzare in modo più adeguato l'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha elaborato alcuni progetti educativo – didattici rispondenti alle esigenze degli alunni, ed ha aderito a diversi progetti proposti dalle agenzie territoriali.

La realizzazione degli stessi comporterà:

- Il coordinamento con il territorio;
- La valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola;
- La collaborazione, se necessaria, con personale esperto.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 il programma delle attività si articola in vari progetti a cui partecipano le classi interessate, anche a fronte delle richieste dei genitori:

Progetti in rete

In sintonia con le scuole del territorio di Alatri, nonché con altri soggetti istituzionali, verranno realizzati progetti per i quali si sono registrati contributi da parte di altri Enti (Comune, Regione Lazio, Direzione Scolastica Regionale, MIUR, Fondazioni, ecc.):

- ✚ Progetto “Il Bullismo nella rete”, in collaborazione con il Miur e Mondo digitale;
- ✚ Progetto cittadinanza e costituzione Verso una scuola amica, col patrocinio dell'Unicef;
- ✚ Progetto Valutazione e Miglioramento, in collaborazione con l'Invalsi;

- ✚ Sportello d'ascolto, in collaborazione con i servizi sociali e con il Sistema Sanitario Locale;
- ✚ Musicalmente in rete;
- ✚ Orchestre degli II. CC;
- ✚ Certificazione delle competenze;
- ✚ Miglioramento RAV e processo di autovalutazione;
- ✚ Educazione motoria e sportiva;
- ✚ Scuola digitale;
- ✚ Progetto legalità, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri;
- ✚ Progetto nazionale "Palestre dell'Innovazione";
- ✚ Progetto contro il Tabagismo;
- ✚ Progetto Nazionale Generazioni Connesse;
- ✚ Progetto RES_FAG, inclusione e dispersione scolastica;
- ✚ Progetto La rete che tutela.

Progetti Scuola dell'Infanzia

- Progetto Drammatico-teatrale;
- Progetto Continuità didattica;
- Progetto Lingua inglese (a richiesta delle famiglie);
- Progetto di educazione motoria (corso di nuoto, psicomotricità con esperto esterno);
- Lingua e cultura rumena;
- Progetto cinema;
- Progetto lettura;
- Progetto Cineforum;
- Progetto Canti sotto l'albero pro Unicef.

Progetti Scuola primaria

- Progetto Continuità didattica;
- Progetto drammatico-teatrale;
- Progetto Recupero;
- Progetto Attività motoria (aerobica, ritmica, nuoto, pallamano);
- Progetto Cinema, educazione visiva, cineforum;
- Progetto Educazione Musicale;
- Progetto Visite guidate, viaggi d'istruzione e teatro;
- Progetto Lettura;
- Progetto educazione alimentare;
- Progetto di lingua, cultura e civiltà rumena;
- Progetto di potenziamento lingua inglese, con esame Trinity;
- Progetto Mare Vivo;
- Progetto danza popolare;
- Progetto "Canti sotto l'albero" pro Unicef.

Progetti Scuola Secondaria I grado

Progetti curricolari

Rientrano in questa tipologia quei progetti che riguardano classi intere e la cui attuazione è prevista essenzialmente all'interno degli spazi orari curricolari che saranno ricavati dai competenti Consigli di Classe in sede di definizione della programmazione didattica annuale. La loro estensione al di fuori dell'orario curricolare è molto limitata ed è anch'essa prevista nella programmazione didattica annuale:

- ✓ Progetto "Biblioteca Scolastica";
- ✓ Progetto cineforum;
- ✓ Progetto visite guidate;
- ✓ Progetto continuità e orientamento;
- ✓ Progetto ambientale.

Progetti extra-curricolari

- ✓ Progetto Vela c/o Campo Scuola "Castroboletto Village" - Nova Siri (MT), Settimana Azzurra;
- ✓ Attività di recupero, consolidamento e potenziamento di: Italiano e Matematica;
- ✓ Potenziamento Lingua Inglese (certificazione Trinity College London);
- ✓ Progetto di "Emozioni in strada";
- ✓ Progetto "Orchestra di fiati";
- ✓ Corso propedeutico "Alfabetizzazione lingua latina e greca";
- ✓ Progetto "La danza popolare";
- ✓ Progetto valorizzazione delle radici rumene, corso di usi e costumi in lingua rumena;
- ✓ Viaggi e Visite d'istruzione (curricolari ed extracurricolari);
- ✓ Partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali, manifestazioni e mostre;
- ✓ Progetto "Canti sotto l'albero" pro Unicef.

Attività integrative di recupero

Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le attività di recupero si svolgono tramite:

- ✓ Interventi in itinere;
- ✓ Interventi strutturati: corsi extracurricolari.

Gli interventi in itinere si attuano, senza ore aggiuntive di insegnamento, attraverso la strutturazione di attività diversificate per gruppi di alunni accomunati dagli stessi bisogni, attraverso l'insegnamento peer to peer a classi aperte, alla fine di ogni bimestre e dopo l'analisi critica di verifiche per classi parallele.

Le attività svolte si annotano sul registro personale dei Docenti. I corsi extracurricolari sono destinati a gruppi di alunni, non superiori comunque a più di un terzo della classe; si attivano per offrire occasioni di recupero pienamente fruibili, mettendo in condizione l'alunno di proseguire nel normale impegno di studio. Pertanto, gli alunni coinvolti potranno frequentare al massimo 2 corsi contemporanei. Sarà cura del coordinatore vigilare su tale limite.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Su decisione dei consigli di classe o di interclasse verranno organizzati visite guidate e viaggi d'istruzione nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di istituto.

In linea generale si prevedono visite a musei, località di interesse storico e paesaggistico, parchi naturali. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado i viaggi d'istruzione offrono una risposta a precisi interessi maturati all'interno delle diverse classi. Viene adeguatamente considerata anche la valenza orientativa da conferire a queste esperienze, specie per le classi terze, ai fini della scelta degli studi successivi.

Assicurazione alunni

La Regione Lazio ha stipulato apposita polizza a vantaggio degli alunni della regione, a cui si fa espresso riferimento.

Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale dei docenti è un elemento importante di qualità del servizio scolastico, è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione.

Nell'Istituto le proposte sono rivolte a tutto il corpo docente nonché al personale ATA, anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica e dei nuovi compiti derivanti dall'attuazione dell'autonomia. Al riguardo verrà ricercata la collaborazione anche di altre scuole per realizzare progetti in rete.

Ai fini della retribuzione ai docenti dell'attività di aggiornamento effettuata, si precisa che vengono conteggiate fino ad un massimo di 20 ore eccedenti le prime 30, nell'ambito della disponibilità prefissata nel piano di riparto del FIS. Per tali iniziative i rispettivi Collegi dei Docenti e l'assemblea ATA adotteranno le decisioni consequenziali.

I fattori di qualità del servizio scolastico

Indicatori di un buon modo di fare scuola sono:

- Il lavoro collegiale degli insegnanti;
- La suddivisione delle competenze disciplinari fra insegnanti di scuola elementare;
- Il raccordo interdisciplinare tra i docenti per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;

- Il rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- La disponibilità degli insegnanti ad intendere la valutazione come un'operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che all'espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- La disponibilità degli insegnanti all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- L'individualizzazione dell'insegnamento;
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

I servizi amministrativi

La scuola individua, garantendone l'osservazione ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- ❖ Celerità delle procedure;
- ❖ Trasparenza;
- ❖ Tempi di attesa;
- ❖ Flessibilità degli orari degli uffici.
- ❖ Supporto per iscrizioni on-line

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizio.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio e/o d'esame.

Criteri per l'informazione

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, PEC e via fax, stabilendo che le modalità di risposta comprendano: il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'istituto assicura l'informazione mediante l'affissione all'albo della scuola nell'atrio dell'ingresso di atti visibili all'utenza.

Sono inoltre disponibili: bacheca sindacale, bacheca degli insegnanti, bacheca ATA.

Presso l'ingresso sono presenti collaboratori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Il regolamento di istituto è a disposizione dell'utenza.

Orario di apertura al pubblico

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 14.00 dal lunedì al sabato; inoltre rimane aperto dalle 14.30 alle 17.30 il martedì; e il pomeriggio in concomitanza delle riunioni degli OO.CC., del ricevimento dei genitori, dei corsi pomeridiani, nonché per soddisfare

eventuali altre esigenze manifestate dall'utenza.

La biblioteca scolastica situata nel plesso "Luigi Ceci" è aperta nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì in orario scolastico.

La biblioteca situata nel plesso "Dante Alighieri" è aperta nei giorni di giovedì, venerdì, sabato in orario scolastico.

Il servizio fotocopie ad uso didattico si effettua nelle sedi dove è presente la fotocopiatrice.

Preventivo di spesa per l'attuazione del P.O.F.

SCUOLA PRIMARIA

n.	Progetto	Costo	A carico
1	Progetto drammatico- teatrale		della scuola
2	Corsi di recupero		della scuola
3	Continuità Scuola infanzia /primaria/ sec. 1° grado		della scuola
4	Aggiornamento		della scuola
5	Commissione PTOF		della scuola
6	Commissione RAV		della scuola
7	Squadra Antincendio e Primo Soccorso		della scuola
8	Progetto cineforum		della scuola
9	Progetto Canti Sotto L'Albero Pro UNICEF		della scuola
10	Progetto alimentare	Euro 4 complessive	delle famiglie della scuola
9	Nuoto	€20 mensili	delle famiglie
10	Gite di istruzione/ visite guidate	da stabilire	delle famiglie
11	Corso di potenziamento inglese (con certificazione Trinity)	€12 mensili	delle famiglie
12	Progetto Il mio Paese		della scuola
13	Progetto musica	€5 mensili	delle famiglie
14	Cinema	€15,00 per 5 visioni €10,00 per 3 visioni	delle famiglie
15	Corso di Lingua Romena		dell'Ambasciata di Romania

16	Attività motoria con esperto esterno (ritmica, aerobica, dancing pallamano)	€5 mensile €4 mensile	delle famiglie
17	Mare vivo	€2,50 complessive	delle famiglie
18	Progetto lettura		della scuola

SCUOLA INFANZIA

n.	Progetto	Costo	A carico
1	Recita Natale		della scuola
2	Rappresentazioni drammatico-teatrale-musicale		della scuola
3	Commissione continuità di Istituto		della scuola
4	Commissione PTOF		della scuola
5	Commissione RAV		della scuola
6	Progetto lettura		della scuola
7	Addetti Primo soccorso ed antincendio		della scuola
8	Commissione valutazione		della scuola
9	Continuità Scuola infanzia/primaria		della scuola
10	Lingua Inglese	€40 complessive	delle famiglie
11	Attività di psicomotricità, con esperto esterno	€6 mensili €4 mensili	delle famiglie
12	Nuoto	€20 mensili	delle famiglie
13	Corso di Lingua Romena		dell' Ambasciata di Romania
14	Progetto Unicef		della scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

n.	Progetto	Costo	A carico
1	Gite d'istruzione e Visite guidate	da definire	delle famiglie
2	Continuità primaria e secondaria		della scuola
3	Progetto Orientamento		della scuola
4	Recupero Italiano e Matematica		della scuola
5	Essere nell'ambiente: progetto vela	circa €250,00	delle famiglie
6	Cineforum		della scuola
7	Progetto canti sotto l'albero pro Unicef		della scuola
8	Biblioteca alunni		della scuola
9	Corso di alfabetizzazione latino e greco		della scuola
10	Progetto ambiente: Il Bosco		della scuola
11	Emozioni in strada		della scuola
12	Corso di Lingua Romena		dell'Ambasciata di Romania
13	Potenziamento Lingua Inglese (Con certificazione Trinity 1 - 2 - 3 livello)	€12 mensili	delle famiglie
14	Orchestra di Fiati		della scuola
15	Esame Trinity livello 4 e 5		della scuola
16	La danza popolare		Ass. Cult. "Gli paes mei"

A quanto sopra si farà fronte con le disponibilità del bilancio di Istituto, con il contributo per l'attuazione dell'autonomia scolastica, con contributi degli utenti (famiglie), nonché con eventuali altri contributi di Enti locali, banche e sponsor vari, anche al fine di sostenere con più efficacia le iniziative proposte.

Valutazione dell'andamento educativo- didattico

La valutazione dell'andamento educativo - didattico, parte integrante della programmazione, è necessaria come controllo degli apprendimenti e come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità nel progetto educativo.

Nella scuola materna le operazioni di verifica saranno:

Iniziale ed in itinere con riferimento al possesso dei requisiti e degli apprendimenti riferiti ai diversi campi di esperienza.

In particolare, le valutazioni trimestrali riguarderanno i seguenti aspetti:

- Espressivo – comunicativi;
- Grafico – simbolici;
- Affettivo – sociali;
- Logico – linguistici;
- Psico – motori.

Nella scuola primaria le operazioni di verifica saranno:

- ✓ Iniziale, per la verifica del possesso dei requisiti;
- ✓ In itinere, per rilevare difficoltà, attivare interventi di sostegno e adeguare la programmazione;
- ✓ Formativa, per valutare conoscenze, competenze ed abilità conseguite.

La scansione temporale delle operazioni di verifica sarà quindicinale all'interno del team docente, bimestrale e quadrimestrale per classi parallele.

Le prove di verifica ed i criteri di valutazione saranno stabiliti collegialmente dagli insegnanti di classi parallele divisi per ambiti disciplinari.

Nella scuola secondaria di I grado i tempi della valutazione si articolano in tre momenti basilari:

- **Valutazione iniziale** (settembre/ottobre): ha la funzione diagnostica circa l'area cognitiva (conoscenze e abilità), affettiva (comportamento, relazioni) e del metodo di studio. In sede di Consiglio di classe, aperto a tutte le componenti, viene comunicato l'andamento disciplinare e didattico.
- **Valutazione formativa**: si colloca nel corso degli interventi didattici per fornire all'insegnante tutte le informazioni necessarie per l'azione didattica. Le famiglie vengono informate in occasione degli incontri mensili, bimestrali e quadrimestrali o con comunicazioni scritte dell'andamento didattico del proprio figlio. Nel caso di alunni che hanno conseguito risultati negativi, a metà quadrimestre, verrà inviata comunicazione scritta ai genitori.
- **Valutazione sommativa** (periodica /annuale): è situata al termine di una frazione rilevante di lavoro scolastico (fine quadrimestre, 31 gennaio; scrutinio finale a giugno). Consente di redigere un bilancio complessivo di ogni singolo alunno e del gruppo classe, con l'intento di stimare anche la validità della programmazione attuata.

Gli Strumenti di verifica si distinguono in prove strutturate, semistrutturate, aperte. La loro cadenza e i criteri di valutazione sono esplicitati nelle programmazioni didattiche.

Per la scuola media sono previste almeno tre prove scritte e/o orali a quadrimestre nelle varie discipline. Inoltre, sono previsti:

- Test di profitto (vero/falso – a scelta multipla – a integrazione)

- Questionari aperti
- Prove intuitive – Relazioni – Componenti – Sintesi
- Interrogazioni – colloqui
- Esercizi (di addestramento – ripetizione di algoritmi mentali)
- Soluzione dei problemi – dettati – audizioni – auto registrazioni

La valutazione terrà conto del:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Metodo di lavoro
- Impegno e applicazione
- Competenze raggiunte sulla base dei seguenti Descrittori di Livello:

10 = Eccellente padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni valide e sicure

9 = Completa padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni valide e sicure

8 = Soddisfacente padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni sicure

7 = Buona padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni chiare e corrette

6 = Sufficiente padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni accettabili

5 = Carente padronanza delle abilità e dei contenuti, prestazioni incerte e confuse

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata dal Consiglio di classe. Essa scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

Per tale valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- ✓ IMPEGNO nelle attività e nella vita della scuola;
- ✓ PARTECIPAZIONE alle attività e agli interventi educativi programmati;
- ✓ COMPORTAMENTO: nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola; nella collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico; durante le uscite didattiche, i viaggi e le visite di istruzione;
- ✓ FREQUENZA: assenze, ritardi e uscite anticipate;
- ✓ RISPETTO DELLE REGOLE del Regolamento di Istituto e dello statuto degli studenti e delle studentesse considerato parte integrante del regolamento;
- ✓ NOTE DISCIPLINARI;
- ✓ PROFITTO GENERALE in linea con la media dei voti riportati.

La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi viene assegnata soltanto a fronte di fatti

gravi e non consente l'ammissione dell'alunno al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del P.O.F.

L'efficacia dell'attività educativo – didattica, organizzativa ed amministrativa della scuola verrà rilevata attraverso:

- Autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- Analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei docenti e di Consiglio di istituto per gli aspetti di rispettiva competenza;
- Questionari rivolti agli utenti e alle famiglie per verificare il gradimento del servizio ricevuto.
- Commissione per la valutazione di Istituto

Il presente P.O.F. può essere rivisto e/o integrato anche a seguito di rilevazioni condotte tra gli utenti. Proposte di modifica, integrazione e aggiornamento possono essere presentate da:

- Collegio dei docenti;
- Staff di direzione (dirigente, vicario, collaboratori);
- Docenti che ricoprono le funzioni strumentali;
- Consigli di classe, interclasse/intersezione.

Il P.O.F. sarà anche messo a disposizione degli utenti per via telematica e raggiungibile al sito dell'Istituto Comprensivo: www.icalatriprimo.it

Tel. 0775434032 – Fax 0775449158 - E-Mail fric83700q@istruzione.it

Indice analitico

Aggiornamento e formazione.....	23
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	6
Ampliamento dell'offerta formativa	20
Contesto socio-culturale dell'utenza.....	5
Assicurazione alunni.....	23
Calendario scolastico	11
Continuità e Orientamento formativo	17
Continuità tra scuola e famiglia	17
Continuità tra scuole infanzia, primaria e secondaria di 1 grado	17
Criteri per l'assegnazione dei docenti di scuola dell'infanzia.....	14
Criteri per l'assegnazione degli ambiti disciplinari e degli insegnanti alle classi della scuola primaria..	14
Criteri per l'assegnazione degli insegnanti ai corsi e alle classi della scuola secondaria di I grado	14
Criteri per la formazione delle classi della scuola primaria.....	13
Criteri per la formazione delle classi della scuola secondaria di I grado.....	13
Criteri per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia	12
I fattori di qualità del servizio scolastico	23
Individuazione compiti e funzione del docente segretario del consiglio di classe.....	16
Individuazione delle aree di intervento delle funzioni strumentali	15
Individuazione, compiti e funzione del docente coordinatore del consiglio di classe	16
Introduzione	2
I servizi amministrativi.....	24
La programmazione dell'intervento formativo.....	18
La struttura e l'organizzazione della scuola.....	4
La valutazione del P.O.F.....	30
Le finalità della scuola.....	3
Modalità di utilizzo dell'insegnante di sostegno	15
Organizzazione dell'attività scolastica	8
Personale ATA	7
Preventivo di spesa per l'attuazione del P.O.F.....	25
Programmazione intervento formativo.....	18
Programmazione educativa scuola dell'infanzia	19
Programmazione educativa scuola primaria.....	19
Programmazione educativa scuola secondaria I grado	19
Progetto in rete.....	20
Progetti scuola infanzia, primaria e secondaria.....	21
Risorse del territorio.....	8
Risorse strutturali, materiali e professionali della scuola	7
Scelte educative e formative della scuola	5
Valutazione andamento educativo didattico.....	27
Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	23